



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 74 del 14/10/2010

Oggetto :

CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE DEL GAS. DETERMINAZIONI.

L'anno **duemiladieci**, addì **quattordici**, del mese di **ottobre**, alle ore **18** e minuti **45**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo 18 AGOSTO 2000 N.267, vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Comunale**.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MARENGO Gianfranco	Sindaco	X	
PANERO Carlo Antonio	Vice Sindaco	X	
TESTA Giulio	Assessore	X	
GALLIANO Francesca	Assessore		X
SABBATINI Bruno	Assessore	X	
BARRA Paola Alessandra	Assessore	X	
GIOLITTI Pierluigi	Assessore	X	
Totale		6	1

Ai sensi dell'art.97, comma 4 del Decreto Legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. **Giusto SCARPELLO**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARENGO Gianfranco** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- In forza del contratto Rep. 2360 del 07.04.1981 in scadenza al 31.10.2012 la Società ITALGAS (Società Italiana per il gas S.p.A.) è concessionaria del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale.
- La materia nel corso degli anni ha fatto registrare vari interventi normativi tra cui, principalmente, D.Lgs. 164/2000, L. 239/2004, D.L. 273/2005 convertito in Legge 51/2006, D.L. 159/2007 convertito in Legge 222/2007, Legge 99/2009, D.L. 135/2009 convertito in Legge 166/2009, quale intreccio stratificato di norme che ha comportato complesse e dubbie valutazioni interpretative soprattutto per i termini di scadenza delle Concessioni.

- In questo contesto, dovendo addivenire ad una soluzione, si ritengono determinanti l'art. 30 della Legge 99/2009 secondo cui, a conferma dell'art. 46 bis del D.L. 159/2007, l'affidamento delle nuove concessioni potrà avvenire a livello di ambiti territoriali minimi determinati dal Ministero che, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 135/2009, dovrebbe provvedere entro 31.12.2012. Quindi, ribadite le difficoltà di interpretazione che nel percorso hanno fatto ipotizzare varie soluzioni, di fatto, si ritiene che la normativa abbia sospeso le gare per l'attribuzione delle nuove concessioni fino alla determinazione degli ambiti con i previsti decreti ministeriali che stabiliranno anche i criteri per lo svolgimento delle gare stesse.

Per queste argomentazioni è di tutta evidenza l'improcedibilità di un'azione, per la concessione del servizio, da parte di questo singolo Comune sia per quanto espresso in termini di stretto riferimento alle norme che, da un lato prevedono criteri di gara che dovranno essere stabiliti dal Ministero, dall'altro rimandano agli ambiti e parrebbero escludere la competenza dei Comuni, nonché per la ratio delle norme stesse che inducono alla logica di un'azione in contesti territoriali non ristretti e limitati da porre in essere tenendo conto delle interconnessioni degli impianti esistenti, delle specificità territoriali e del numero dei clienti.

Risulta utile far cenno anche alle considerazioni deliberate dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici nell'adunanza del 12 – 13 maggio 2010 secondo cui: "in base alla normativa vigente e conformemente a quanto statuito dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, Parere 225/2010, del 17 febbraio 2010, occorra attendere la definizione degli ambiti territoriali minimi prima di procedere alla risoluzione delle concessioni. Tuttavia, nel caso in cui la definizione degli ambiti dovesse protrarsi oltre il 31 dicembre 2012, l'Amministrazione dovrebbe comunque procedere all'indizione delle gare per l'affidamento delle concessioni di cui trattasi".

Conseguentemente, per tutto quanto precede, in merito all'accordo con la Società ITALGAS S.p.A. ne appare, da un lato, alquanto dubbia la risoluzione in assenza di ambiti e di disposizioni di gara e dall'altro se ne ritiene la perseguibilità stante che la scadenza naturale fissata al 31.10.2012 è in sintonia con i termini esposti.

Resta fermo che qualora la definizione degli ambiti dovesse protrarsi oltre il 31.12.2012 questa Amministrazione procederà comunque all'indizione della gara per l'affidamento della concessione eventualmente valutando ipotesi di

aggregazione con altri Enti al fine di rispondere agli obiettivi che le norme si prefiggono;

Resta altresì fermo che, qualora l'Ente rappresentativo dell'Ambito dovesse bandire la gara prima della prevista scadenza del 2012 la risoluzione dell'accordo in essere con la Società ITALGAS S.p.A. conseguirà automaticamente per legge in forza di quelle determinazioni di indizione della gara da parte dell'Ente rappresentativo dell'Ambito.

Richiamati i D.Lgs. 164/2000, L. 239/2004, D.L. 273/2005 convertito in Legge 51/2006, D.L. 159/2007 convertito in Legge 222/2007, Legge 99/2009, D.L. 135/2009 convertito in Legge 166/2009,

Rilevato il valore puramente ricognitivo e non costitutivo della presente deliberazione e in tal senso acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Segretario Comunale e dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.LGS. 18.08.2000, N. 267;

Con votazione unanime, favorevole, palesemente espressa

DELIBERA

1. Di approvare e disporre come in premessa l'assetto organizzativo e convenzionale del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale.
2. Di assumere ampia riserva di diverse determinazioni qualora necessarie in ragione di ulteriori norme o disposizioni specifiche.

INDI

Con separata votazione unanime, favorevole, palesemente espressa la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
(MARENCO Gianfranco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giusto SCARPELLO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____

e contestualmente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000, è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari tramite posta elettronica.

OPPOSIZIONI: _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giusto SCARPELLO)

Verzuolo, lì _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in data _____ ai sensi art. 134 - comma 3 del D.LGS 267/2000.

Verzuolo, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giusto SCARPELLO)